



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/12/2010

=====

ADDI' 29/12/2010 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

POLVERINI	Renata	Presidente	FORTE	Aldo	Assessore
CIOCCHETTI	Luciano	Vice Presidente	LOLLOBRIGIDA	Francesco	"
ARMENI	Fabio	Assessore	MALCOTTI	Luca	"
BIRINDELLI	Angela	"	MATTEI	Marco	"
SUONTEMPO	Teodoro	"	SANTINI	Fabiana	"
CANGEMI	Giuseppe Emanuele	"	SENTINELLI	Gabriella	"
CETICA	Stefano	"	ZAPPALA'	Stefano	"
DI PAOLANTONIO	Pietro	"	ZEZZA	Maria	"

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: DI PAOLANTONIO - MALCOTTI - MATTEI

DELIBERAZIONE N. 617

Oggetto:

Comune di Stimigliano (Ri). Programma Integrato di Intervento in localita' Stimigliano Scalo. D.C.C. n. 22 del 26.11.2009. Approvazione.



617 29 DIC. 2010 R



**OGGETTO: Comune di Stimigliano (Ri).**  
Programma Integrato di Intervento in località Stimigliano Scalo.  
D.C.C. n. 22 del 26.11.2009.  
**Approvazione.**

### LA GIUNTA REGIONALE

**Su proposta dell'Assessore alle Politiche del Territorio e dell'Urbanistica**

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;  
**VISTA** la legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modificazioni;  
**VISTO** il D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 8;  
**VISTA** la legge regionale 5 settembre 1972, n. 8 recante "Norme per l'esercizio delle funzioni di competenza della Regione Lazio in materia di urbanistica e di assetto del territorio" e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge regionale 12 giugno 1975, n. 72 e successive modificazioni;  
**VISTA** la legge regionale 2 luglio 1987, n. 36;  
**VISTA** la legge regionale 26 giugno 1997, n. 22;  
**VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;  
**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;  
**PREMESSO** che il Comune di Stimigliano (Ri) è dotato di Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R.L. n. 2039 del 15.04.1981 e di successiva Variante Generale approvata con D.G.R.L. n. 808 del 7.11.2008;  
**VISTA** la deliberazione n. 22 del 26.11.2009 con la quale il Comune di Stimigliano (Ri) ha adottato il Programma Integrato di Intervento in località Stimigliano Scalo, in Variante al P.R.G.;  
**ATTESO** che a seguito della pubblicazione degli atti, avvenuta nei modi e forme di legge, non sono state presentate osservazioni, come si evince dalla attestazione comunale del 12.02.2010;  
**VISTA** la nota n. 74009 del 19.05.2008, con la quale il Dipartimento Economico e Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Area 03 – Ufficio Usi Civici e Diritti Collettivi non ha ritenuto necessario il rilascio del parere richiesto in quanto, dalla attestazione comunale rilasciata sulla scorta della circolare delle medesima Direzione, è emerso che i terreni interessati alla realizzazione dell'intervento urbanistico in argomento, non sono gravati da usi civici, né risultano appartenere al demanio civico di Stimigliano;  
**VISTA** la nota n. 5781 del 5.06.2008, con la quale Il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio ha rilasciato parere di



617 29 DIC. 2010 R

massima favorevole alla realizzazione dell'intervento in oggetto a condizione che vengano rispettate le norme previste dal D.Lgs. 42/2004 e successive integrazioni e che venga interessata la medesima Soprintendenza qualora nel corso degli scavi dovessero emergere strutture e manufatti di interesse archeologico;

VISTA la nota n. D2/2S/05/68740 del 08.07.2008, con la quale il Dipartimento Territorio - Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione fra i Popoli - Area Difesa del Suolo, ha espresso - ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/01 e della D.G.R. 2649/99 - parere favorevole, in merito al Piano Integrato di Intervento di che trattasi, con l'obbligo di attenersi alle seguenti prescrizioni di carattere geomorfologico e vegetazionale da inserire nell'apposita delibera comunale di adozione e/o approvazione e nelle Norme Tecniche Attuative:

1. Siano rispettate obbligatoriamente tutte le indicazioni riportate nella relazione geologica a corredo dell'istanza, che non siano in contrasto con quanto indicato nelle prescrizioni che seguono;
2. la realizzazione dell'opera sia eseguita secondo gli elaborati progettuali presentati per l'emissione di questo parere;
3. nella fase preliminare si dovrà procedere obbligatoriamente all'esecuzione di sondaggi geognostici ubicati in maniera da ottenere una visione tridimensionale della situazione geologico-strutturale. Le indagini dovranno accertare in modo puntuale le caratteristiche litologiche e stratigrafiche dei terreni, corredando i relativi progetti esecutivi con esauriente documentazione cartografica, di calcoli relativi alla portanza dei terreni e dell'eventuale calcolo dei cedimenti dei terreni interessati dal bulbo delle pressioni trasmesse dalla costruzione. Inoltre dovrà essere verificata, con apposite indagini in situ e prove di laboratorio, la presenza di terreni geotecnicamente o sismicamente non compatibili, ottenendo il valore delle  $V_{S30}$  come da normativa vigente al fine dell'individuazione della Categoria del Suolo di Fondazione.
4. Le fondazioni delle opere dovranno raggiungere i livelli più compatti e quindi essere necessariamente attestate su litotipi geologici che abbiano simili ed omogenee caratteristiche geomeccaniche in modo da limitare gli eventuali cedimenti differenziali ed avere comportamenti omogenei in situazione di evento sismico secondo quanto disposto dalle normative vigenti.
5. Dovranno essere asportate completamente le coperture di terreno argillificato, alterato e di riporto, ed è vietato lo scarico del materiale asportato nelle zone sottostrada, nelle scarpate e lo spargimento sui terreni agricoli. Il materiale terroso e lapideo asportato durante lo scavo sia smaltito secondo la normativa attualmente vigente in materia di terre e rocce da scavo.
6. E' fondamentale realizzare idonee opere di regimazione delle acque meteoriche al fine di evitare qualsiasi fenomeno di dissesto indotto, d'erosione accelerata/lineare.
7. Siano messe in atto tutte le condizioni di sicurezza atte a garantire la pubblica incolumità, l'integrità dell'ambiente e la stabilità del versante, sia in fase



617 29 DIC. 2010



- esecutiva che gestionale, in considerazione del fatto che durante le opere di sbancamento possono verificarsi dissesti sui versanti.
8. Il Comune verifichi se la tipologia dell'opera rientra fra quelle inserite per la procedura di Valutazione di Impatto Ambientale o di Verifica di Assoggettabilità. Nel qual caso richieda, preventivamente alla fase esecutiva, l'autorizzazione da parte dell'Autorità Competente.
  9. Prima dell'inizio dei lavori siano acquisite tutte le autorizzazioni e/o nulla-Osta di carattere igienico-sanitario, forestale e ambientale previste e l'autorizzazione per il vincolo idrogeologico qualora l'area o parte dell'area interessata risulti gravata da questo vincolo.
  10. Il Comune si impegni a realizzare tutte le opere necessarie al riassetto del suolo che gli saranno imposte, qualora si dovessero ravvisare situazioni di turbativa all'ambiente, per ciò che attiene l'assetto idrogeologico.
  11. La realizzazione delle opere potrà avvenire solo a condizione che non sia turbato nel modo più assoluto l'equilibrio esistente dei terreni e l'assetto idrogeologico ed ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni delle circolari e della normativa vigente in tema di costruzioni.

**CONSIDERATO** che gli atti relativi al Programma Integrato in questione, presentati al Dipartimento Regionale Territorio, sono stati sottoposti, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 36/87, all'esame dell' Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT-RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica;

**VISTA** la relazione n. 55358 del 27.05.2010 allegata alla presente delibera quale parte integrante (Allegato A), con la quale la predetta Area ha espresso il parere che il Programma Integrato di Intervento in località Stimigliano Scalo, in variante al vigente P.R.G., sia meritevole di approvazione, sia dal punto di vista urbanistico che paesaggistico, per i motivi e con le prescrizioni paesaggistiche nella relazione stessa riportati;

**RITENUTO** di condividere e fare propria la predetta relazione tecnica che forma parte integrante della presente delibera alla quale si allega sotto la lettera A;

**RITENUTO**, altresì, che il presente provvedimento non è soggetto a concertazione con le parti sociali;

**All'Unanimità**

### **DELIBERA**

di approvare il Programma Integrato di Intervento in località Stimigliano Scalo, in Variante al P.R.G., adottato dal Comune di Stimigliano (Ri) con deliberazione n. 22 del 26.11.2009, secondo i motivi e con le prescrizioni di natura paesaggistica, contenuti nel parere dell'Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT-RI) della Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica reso con relazione n. 55358 del 27.05.2010 che costituisce parte integrante della presente deliberazione quale Allegato A, ed in conformità con le prescrizioni e le condizioni di cui ai pareri in premessa riportati.



617 29 DIC. 2010 R



Il Piano è vistato dal Dirigente dell' Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Prov. VT-RI) della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica nei seguenti elaborati:

- Tav. 1 Relazione Tecnico Illustrativa
- Tav. 2 Elaborato Grafico – Schema Planivolumetrico rapp. 1:5000
- Tav. 3 Elaborato grafico – Progetto Architettonico
- Tav. 4 Documentazione fotografica
- Tav. 5 Titolo di proprietà
- Tav. 6 Schema di impegnativa di programma
- Tav. 7 Studio di inserimento paesaggistico
- Tav. 8 Relazione paesaggistica
- Tav. 9 Relazione geologica
- Tav. 10 Relazione D.G.R. n° 2649/99
- Tav. 11 Dichiarazione sull'inesistenza usi civici
- Tav. 12 Dichiarazione sulla conformità del progetto al P.R.G. e al P.T.P.

M

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.



Alegato A

IL PRESIDENTE: F.to Renata POLVERINI  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 14 GEN. 2011



REGIONE  
LAZIO

DIPARTIMENTO TERRITORIO

Direzione Regionale Territorio e Urbanistica

Area 04 Area Urbanistica e Beni Paesaggistici (Provv. VT - RI)

ALLEGATO A

Roma, li 27 MAG. 2010

Prot. N° 55358

## RELAZIONE ISTRUTTORIA

Oggetto: Comune di Stimigliano (RI) – Programma Integrato d'intervento ai sensi della L.R. n° 22/97 in variante al PRG in località Stimigliano Scalo  
Legge Regionale 22 del 26/06/1997 e art. 4 della Legge Regionale 36 del 2/07/1987

Il Comune di Stimigliano, con nota n° 5189 del 25/02/2010, pervenuta alla scrivente Direzione Regionale Territorio ed Urbanistica al prot. n° 55358 del 2/03/2010, ha inviato gli elaborati inerenti in oggetto, trasmessi a questa area regionale dall'Area Amministrativa di Supporto della stessa Direzione, con nota n° 55358 del 22/03/2010.

Gli atti allegati alla proposta urbanistica sono i seguenti:

- N° 4 copie della deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 del 26/11/2009 avente oggetto "Programma integrato d'intervento per la Riqualficazione urbanistica ed Edilizia di un'area sita in Stimigliano Scalo"
- N° 5 copie del programma integrato d'intervento in variante al PRG costituito dai seguenti documenti:
  - Tav. 1 Relazione tecnica illustrativa Inquadramento territoriale
  - Tav. 2 Elaborato grafico – Schema planivolumetrico rapp. 1:5000
  - Tav. 3 Elaborato grafico – Progetto architettonico
  - Tav. 4 Documentazione fotografica
  - Tav. 5 Titolo di proprietà
  - Tav. 6 Schema di impegnativa di programma
  - Tav. 7 Studio di inserimento paesaggistico
  - Tav. 8 Relazione paesaggistica
  - Tav. 9 Relazione geologica
  - Tav. 10 Relazione D.G.R. n° 2649/99
  - Tav. 11 Dichiarazione sull'inesistenza usi civici
  - Tav. 12 Dichiarazione sulla conformità del progetto al P.R.G. e al P.T.P.R.
- Avviso di deposito della variante pubblicato all'Albo Pretorio;
- Certificato comprovante l'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio;
- Certificato comprovante l'assenza di opposizioni/osservazioni;
- Parere ai sensi dell'art. 89 del DPR n° 380 del 6/06/2001 (ex art. 13 Legge 64/74) e della DGRL 2649/99, Prot. n° 68740 del 8/07/2008 della Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area 05, con allegata una copia degli atti richiamati nel parere medesimo, vistati dal competente dipartimento regionale;



Roma, li.....

- Nota n° 74009 del 19/05/2008 del Dipartimento Economico ed Occupazionale – Direzione Regionale Agricoltura – Ufficio Usi Civici e Diritti Collettivi, dalla quale si evince “(...) *che i terreni interessati alla realizzazione dell'intervento urbanistico in argomento, non sono gravati da usi civici, né risultano appartenere al demanio civico di Stimigliano. Pertanto l'intervento di cui trattasi, (...) può avere libero corso*”;
- Nota n° 5781 del 5/06/2008 della Soprintendenza per i Beni Archeologici del Lazio contenente un parere di massima favorevole con la condizione di attenersi alle disposizioni del DLgs 42/2004 e di interessare la medesima se nel corso degli scavi emergano strutture/manufatti di interesse archeologico.

#### PREMESSO

Il Comune di Stimigliano è dotato di Piano Regolatore Generale approvato dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n° 2039 del 15/04/1981.

Il Comune ha adottato la Variante Generale al PRG vigente con delibera di C.C. n° 1 del 21/02/2003, approvata dalla Giunta Regionale del Lazio con delibera n° 808 del 7/11/2008, pubblicata sul BURL n° 45 del 6/12/2008 suppl. n° 146.

Il programma integrato è previsto su aree situate in località “Scalo” del territorio comunale, con presenza di attività commerciali e artigianali, poste a ridosso della direttrice di collegamento della Bassa Sabina con il casello autostradale “Soratte” dell’autostrada A1, con blanda acclività a quota 45 s.l.m...

Il terreno interessato dal Programma Integrato d’intervento, distinto al Catasto al foglio 9 particelle 31 (ex 31, 166, 193, 222), 191, 194, ha una superficie pari a 1657 mq ed è classificato dalla vigente strumentazione urbanistica a zona B1 “Edilizia residenziale esistente saturata” per una superficie di 1002,00 mq particelle 191, 194, parte 31 (ex 166-194) e, per la restante parte, a “Strade” (particelle 31 parte e ex 222). Su tale terreno è presente un fabbricato destinato a magazzino di mq 254,90 per un’altezza media di 5,05 ml e un volume di 1.287,245 mc..

Il Comune di Stimigliano ha adottato un programma integrato con delibera di Consiglio Comunale n° 11 del 28/09/2007. Sul progetto allegato a tale delibera, la scrivente Direzione Regionale ha espresso parere con nota n° 92170 del 16/02/2009 nella quale, ai fini urbanistici, si rilevava quanto segue:

*“(...) La proposta di programma integrato prevede porzioni pubbliche (strada e piazza) di limitate dimensioni rispetto a quanto previsto nello strumento urbanistico generale vigente. In particolare la piazza risulta dimensionata in misura piuttosto esigua ed inoltre i due accessi al fabbricato accessorio adibito ad uffici e segreteria ne riducono ulteriormente la fruibilità.*

*Appare opportuno definire delle prescrizioni per la realizzazione del Programma Integrato affinché la porzione pubblica ed in particolare la piazza sia aumentata nella superficie, e quindi acquisti una dimensione che la renda effettivamente utilizzabile a fini pubblici, mantenendo il più possibile le previsioni di spazi pubblici previste dallo strumento urbanistico generale vigente.*

*Pertanto mantenendo ferme le previsioni di zonizzazione dello strumento urbanistico generale vigente, si consente nella zona B, in variante allo stesso strumento, la realizzazione della cubatura per residenze per complessivi 2.261,82 mc.*

Roma, lì.....

*Si prescrive che il fabbricato ad usi uffici di mc. 253,50, venga stralciato da Programma per la parte fuori terra, mentre è consentita la realizzazione dei garage interrati sottostanti allo stesso fabbricato, come da progetto, e della rampa d'accesso ai locali interrati.(...)"*

A seguito di tale parere è stato elaborato un nuovo progetto, che ha tenuto conto delle prescrizioni regionali e nel quale è stato stralciato anche il parcheggio interrato che sarebbe stato realizzato sotto la piazza pubblica.

Nella tavola "Identificazione della nuova zona "strade" e della nuova zona "B" secondo la proposta progettuale SCALA 1:500" contenuta nell'elaborato 3 "Elaborato grafico - PROGETTO ARCHITETTONICO", si evince che a seguito della variante urbanistica contenuta nel presente programma integrato, la superficie destinata a zona "B" sarà di 1069,1998 mq e la superficie della zona a destinata a "Strade" sarà di 802,3224 mq.

Il programma integrato, partendo da una volumetria residenziale massima pari a 2289,245, derivante dalla somma di 1002,00 mc relativi alla zona B1 vigente con i.f. pari a 1 mc/mq e 1287,245 mc relativi al fabbricato a magazzini da demolire, prevede un volume di progetto di 2261,82 mc, con un numero di piani fuori terra pari a tre per un'altezza massima di 8,82 ml.. La superficie prevista a parcheggio pubblico di standard (1 mq./10 mc.) è di mq 227,95.

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincolo paesaggistico di cui al DLgs 42/2004, ai sensi del DGR n° 10591 del 5/12/1989 e DGR n° 10931 del 11/12/1990, e normata dal PTP n° 4 "Valle del Tevere", approvato con LR 24 del 6/07/1998. La tutela prevista dal sopra citato PTP n° 4 è a "Zona di trasformabilità limitata" di cui all'art. 16/B delle NTA del PTP, zone b/3 e b/4 "Zone residenziali di espansione".

Il PTPR, adottato con Deliberazioni della Giunta Regionale n° 556 del 25/07/2007 e n° 1025 del 21/12/2007 prevede, sulla Tavola A, la classificazione "Paesaggio degli insediamenti urbani".

#### CONSIDERATO

La variante al PRG vigente contenuta nel Programma integrato d'intervento si può considerare ammissibile, visto anche le modifiche al progetto apportate a seguito delle prescrizioni urbanistiche e paesaggistiche contenute nella precedente nota della scrivente Area.

In particolare, l'edificio a uso uffici previsto nel precedente progetto è stato stralciato, a vantaggio della realizzazione della piazza pubblica e dei parcheggi che ha un'estensione maggiore rispetto alla precedente e più vantaggiosa per la collettività.

Il programma integrato si ispira alla L.R. 26/06/1997, n° 22, che riprende i contenuti dell'art. 16 della Legge 179/1992, e in particolare all'art. 2 che ne definisce i caratteri nella seguente maniera: "Il programma integrato consiste in un progetto operativo complesso, di interesse pubblico, con rilevante valenza urbanistica ed edilizia, ed è caratterizzato dalla presenza di pluralità di funzioni, dall'integrazione di diverse tipologie, ivi comprese le opere di urbanizzazione e le infrastrutture necessarie per assicurare la completezza e la piena funzionalità dell'intervento stesso, e da dimensioni tali da incidere sulla riorganizzazione del tessuto urbano."

Il programma integrato d'intervento è piano attuativo dello strumento urbanistico generale e come tale può essere proposto in difformità allo stesso, ai sensi degli artt. 4 e 5 della L.R. del 02/07/1987, n° 36, e la variante al P.R.G. si realizza esclusivamente per il tramite della approvazione dello strumento attuativo nel suo insieme senza produrre indipendenti riclassificazioni urbanistiche



Roma, li.....

rispetto al P.R.G.. Inoltre, come stabilito dall'art. 4 della L.R. n° 36/87, l'esame del piano attuativo ha per oggetto esclusivamente le varianti allo strumento urbanistico generale contenute nello strumento attuativo stesso.

Nello spirito della legge regionale sopra menzionata, il presente programma integrato prevede il recupero e la riqualificazione dell'area attraverso:

- la demolizione del manufatto destinato a magazzino, il cui volume verrà accorpato all'edificio residenziale; la volumetria finale produce l'indice fondiario pari a 1,365 mc/mq, maggiore di quello previsto per le zone B/1 (1,00 mc/mq);
- la realizzazione di una piazza pubblica di 800 mq di estensione, realizzata in parte a verde con tre aiuole, comprensiva di parcheggi pubblici per un totale di n° 13 posti auto, acquisiti gratuitamente dall'Amministrazione Comunale attraverso cessione gratuita da parte della proprietà proponente che ne curerà la realizzazione e la manutenzione.

Per quanto riguarda gli aspetti paesaggistici, in regime di salvaguardia tra la normativa vigente del PTP e quella introdotta dal nuovo PTPR, la variante urbanistica contenuta nel presente Programma Integrato risulta ammissibile. Infatti l'area d'intervento è ricompresa tra quelle di scarso pregio paesaggistico, giusta DGR n° 601/2006. L'art. 27 bis della LR 24/98 al comma 1bis consente in questo caso varianti urbanistiche.

Per un migliore inserimento nell'ambito urbano vincolato, si ribadiscono le prescrizioni paesaggistiche riportate nel parere n° 92170 del 16/02/2009, qui di seguito riportate:

- 1) L'andamento altimetrico del terreno deve essere il più possibile rispettato, pertanto i manufatti in genere devono essere progettati ed eseguiti in modo da provocare minime alterazioni alla morfologia del terreno;
- 2) Al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico, le opere di arredo urbano devono comprendere la realizzazione di idonea schermatura dei manufatti, ottenuta con cortine di alberature o arbusti di essenze tipiche della zona, con l'obbligo di manutenzione e attecchimento;
- 3) Le pavimentazioni delle aree destinate a parcheggi dovranno essere previste del tipo impermeabile, oppure in alternativa, la parte sottostante la pavimentazione superficiale nel progetto, se prevista di tipo permeabile, dovrà essere impermeabilizzata; inoltre, nella realizzazione della piazza, dovranno essere utilizzati materiali e tecniche tipiche del luogo;
- 4) Gli intonaci esterni devono essere del tipo tradizionale con esclusione dei materiali plastici o simili e le relative tinteggiature devono essere realizzate con i colori della gamma delle terre naturali; le gronde e i discendenti dovranno essere realizzati in rame;
- 5) Le sagome del fabbricato e il tipo edilizio preposto, invece come previsto nelle tavole di progetto, devono ritenersi vincolanti;
- 6) La copertura dell'edificio deve essere realizzata a tetto le cui falde dovranno avere una pendenza non superiore al 35 %, ricoperte con manto di tegole alla romana;
- 7) Le recinzioni esterne della parte residenziale, dovranno essere realizzate con muretti di altezza non superiore a 0,50 ml, e le ringhiere sovrastanti devono essere in ferro con foggia tradizionale, con esclusione di qualsiasi altro materiale;

Roma, li.....

- 8) Gli infissi esterni dovranno essere realizzati con persiane alla romana, con divieto di utilizzare alluminio anodizzato di qualsiasi colore.

Per tutto quanto sopra, considerando l'ammissibilità della variante al PRG vigente dal punto di vista sia urbanistico sia paesaggistico e che non sono pervenute osservazioni/opposizioni, si ritiene di poter esprimere

PARERE FAVOREVOLE

ai sensi della Legge Regionale n° 22 del 26 giugno 1997 e dell'art. 5 della Legge Regionale 36 del 2/07/1987 al Programma Integrato d'Intervento in variante al PRG vigente il località Stimigliano Scalo, adottato dal Comune di Stimigliano con delibera di Consiglio n° 22 del 26/09/2009, secondo gli elaborati allegati a detta delibera, con le prescrizioni paesaggistiche contenute nel precedente considerato.

L'Istruttore  
Arch. Maurizio Galimberti

Il Dirigente dell'Area  
Arch. Maria Gabriella Lalli

Il Direttore Regionale  
Arch. Daniela Iacovone

